



Cultura - Sgarbi: "Felice di incontrare Meloni al più presto per consegnare dimissioni"

Roma - 05 feb 2024 (Prima Notizia 24) "Non ho mai pensato di non dimettermi, come ho dichiarato, ma ho posto il problema procedurale del ricorso al Tar previsto nella stessa delibera dell'Agcom".

"Sono felice che il Presidente abbia ritenuto corrette le mie dimissioni che confermo e che attendo di consegnarle personalmente. Condivido tutto quello che ha detto, ma sottolineo che l'indagine dell'antitrust su di me è partita da lettere anonime, e fatico a credere che questo non possa avvenire per altri membri del Governo, esponendoci a una mattanza di delazioni". E' quanto fa sapere Vittorio Sgarbi in una nota. "Sono felice d'incontrare al più presto il premier per valutare la compatibilità fra le mie dimissioni e il mio ricorso, nelle more del quale sarebbe forse più pertinente l'autosospensione", continua il critico d'arte e sottosegretario alla Cultura. "Non ho mai pensato di non dimettermi, come ho dichiarato, ma ho posto il problema procedurale del ricorso al Tar previsto nella stessa delibera dell'Agcom", ribadisce. "In ogni caso confermo le mie dimissioni indipendentemente dall'esito del ricorso al Tar, come scelta volontaria ed esistenziale, ma sottolineo che la delibera dell'Antitrust può essere invalidata dalla sentenza del Tar", conclude Sgarbi. Ai microfoni del programma di La7 "L'Aria Che Tira", Sgarbi ha detto: "Se il governo ritiene di chiedermi le dimissioni immediate, può chiedermelo e io posso anche darle, e le darò. Ma in questo momento per presentare il ricorso" al Tar contro la delibera diramata dall'Agcm, c'è una "procedura che richiede il suo tempo. Meloni non mi ha chiamato, e non mi sono sentito affatto solo, ma se vuole chiamarmi mi chiami e io farò quello che mi dice".

(Prima Notizia 24) Lunedì 05 Febbraio 2024